

interventi**Usiamo l'industria
contro il degrado
delle nostre città**

Gli scarichi delle auto sono tra i principali imputati per l'inquinamento.

di OTTORINO BELTRAMI

*presidente dell'Associazione
Industriale Lombarda*

I fatti di questi giorni dimostrano come i problemi ambientali non possano essere affrontati con provvedimenti di emergenza, bensì con un approccio programmatico e di sistema.

Finora l'industria è stata indicata come il principale fattore determinante il degrado ambientale. Viceversa è proprio nelle sue conoscenze scientifiche e tecnologiche e nelle sue capacità realizzative che va ricercato il supporto per affrontare con realismo e concretezza la soluzione di problemi che implicano conoscenze multidisciplinari e capacità di gestione di sistemi complessi.

Proprio per questo l'Associazione Industriale Lombarda sta portando avanti da tempo una serie di iniziative per creare a Milano un'area di riferimento di alto contenuto scientifico e di ampio spettro informativo su tutte le problematiche ambientali.

E' in questo quadro che Assolombarda insieme a Federchimica, Con-

industria, Regione Lombardia e Comune di Milano ha presentato al governo nel dicembre passato la richiesta di candidare Milano a sede dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

La città si pone al centro dell'Europa comunitaria non soltanto dal punto di vista geografico, ma anche e soprattutto sotto il profilo culturale, come raccordo tra le aree più e meno sviluppate, e rappresenta inoltre un ponte di collegamento tra il Nord Europa, il bacino del Mediterraneo ed i Balcani.

Milano è una città fortemente internazionalizzata, è sede di numerose manifestazioni internazionali ed ha una radicata vocazione europeistica. La città ha un'antica tradizione culturale e tecnico-scientifica; è sede di cinque università nonché di importanti istituzioni e fondazioni di rilevanza europea e mondiale come l'Istituto Nazionale dei Tumori e l'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri.

Inoltre le maggiori imprese italiane e straniere hanno le loro direzioni strategiche nell'ambito urbano.

Milano si caratterizza come polo, europeo e mondiale, nel campo tecnico-produttivo. In particolare la ricerca industriale milanese rappresenta il 40% di quella nazionale con ben 150 laboratori di ricerca. Altrettanto significativa è la presenza del terziario avanzato, in particolare nell'informatica e nella telematica; oltre il 39% delle attività informatiche nazionali è situato nel capoluogo lombardo.

Milano è dunque dotata di infrastrutture e servizi che la rendono competitiva nei confronti delle altre maggiori città europee. In questi anni, poi, si stanno compiendo notevoli sforzi a livello urbanistico per il recupero di ampi spazi urbani un tempo destinati ad insediamenti produttivi ormai trasferiti in località più consone.

In particolare nell'area precedentemente occupata dalle Industrie Pirelli sorge e si sta sviluppando il Polo Tecnologico. Con i suoi 700.000 metri quadrati di spazi per attività di ricerca e sviluppo, produzione di alta tecnologia, servizi alle imprese e alle persone e formazione universitaria, rappresenta indubbiamente uno dei casi più rilevanti di riconversione di un'area industriale, nell'intento di realizzare un Parco Scientifico, dove potrebbe trovare spazio l'Agenzia Europea dell'Ambiente.

All'interno del Polo Tecnologico si pone il Polo Ecologico, che concentra funzioni di formazione-informazione in campo ambientale nonché attività di ricerca teorica, applicata e di studio sui problemi ecologici e che costituisce quell'area di riferimento a livello nazionale e internazionale sulle problematiche ambientali cui accennavo all'inizio.

In Tecnocity ha già trovato collocazione l'Istituto per l'Ambiente, promosso dalla Confindustria, dall'Assolombarda, dalla Federchimica; esso ha come obiettivo la promozione e la realizzazione di ricerche in campo ambientale con un approccio intersettoriale e interdisciplinare.

Insieme all'Istituto si collocano nel Polo Tecnologico il Cefriel, il Laboratorio Sensori e quanto prima un Centro di Formazione Permanente in campo ambientale, i Centri Studi del Cnr e diramazioni delle Università attinenti sempre al miglioramento della qualità della vita.

Appunto perché la creazione di un'area di riferimento in campo ambientale a Milano è ormai una realtà, ci sembra che, al di là di suggestioni più appariscenti di altre candidature, l'Agenzia Europea dell'Ambiente possa trovare a Milano una collocazione in grado di assicurarne con immediatezza operativa ed efficienza, sviluppando nel contempo sinergie che vanno al di là degli stessi obiettivi di tale importante Istituto europeo.